

ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA "A.MORO" ETS
Via L. Besana,9 20065 Inzago MI Telefono 029549760-Scuola paritaria D.M.N.488 del 28.02.2001
P.I.09555830158
sito www.maternamoroinzago.it
e-mail scuolamaternamoro@tiscali.it
scuola@maternamoroinzago.it
direzionematernamoroiscali.it

SCUOLA DELL'INFANZIA

ALDO MORO



**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA
2025 – 2028**

“La nostra attenzione va tutta verso il bambino, in quanto persona unica e insostituibile, e a lui stiamo accanto, non davanti per farci seguire, non dietro per controllare, ma di fianco per camminare insieme, rispettando ogni suo passo.”

SOMMARIO

PREMESSA Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025 -2028	4
STORIA DELLA SCUOLA	4
CENNI STORICI	4
ANALISI SOCIO-AMBIENTALE	5
IDENTITA' EDUCATIVA: IL PROGETTO EDUCATIVO	5
FINALITA'	5
Sviluppo dell'identità	5
Sviluppo dell'autonomia	6
Sviluppo della competenza	6
Sviluppo della cittadinanza	6
I CINQUE CAMPI DI ESPERIENZA: TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	6
1. Campo di esperienza "IL SE' E L'ALTRO"	6
2. Campo di esperienza "IL CORPO E IL MOVIMENTO"	7
3. Campo di esperienza "IMMAGINI, SUONI E COLORI"	7
4. Campo di esperienza "I DISCORSI E LE PAROLE"	8
5. Campo di esperienza "LA CONOSCENZA DEL MONDO"	8
LE DISCIPLINE STEM	9
L'EDUCAZIONE CIVICA	9
I PILASTRI DELL'AZIONE EDUCATIVA	10
IL BAMBINO E LA SUA FAMIGLIA	10
LA PROPOSTA EDUCATIVA	10
IL METODO	11
OSSERVAZIONE, VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE	12
IL TEMPO E LO SPAZIO	12
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	14
LINGUA INGLESE	14
PSICOMOTRICITA'	14
LABORATORIO DELLA CRETA	14
ATTIVITA' DI INTERSEZIONE	15
USCITE E VISITE DIDATTICHE	
INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA – I.R.C.	16
INCLUSIVITA'	17
ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	18
GLI SPAZI DELLA NOSTRA SCUOLA	18
PERSONALE	18
ORGANI GESTIONALI	19
Assemblea dei Soci	
Consiglio di Amministrazione	
Presidente del Consiglio di Amministrazione	
ORGANI COLLEGIALI	19
Collegio Docenti	
Consiglio di Intersezione	
Assemblea dei Genitori	20
Assemblea di Sezione	
SEGRETERIA	20
CALENDARIO SCOLASTICO	21
ISCRIZIONI E OPEN DAY	21
ALLEANZA SCUOLA INFANZIA – FAMIGLIA	22
CONTINUITA' EDUCATIVA	22
RAPPORTI CON IL TERRITORIO	23
APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	23
<u>SEZIONE PRIMAVERA</u>	24

PREMESSA: Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028

Legge 13 luglio 2015 n.107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

Art.1 comma 12: "Le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (...). Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre (...)".

Il P.T.O.F. è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il Piano attua il Progetto Educativo, documento fondante della nostra scuola dell'infanzia paritaria, ne è parte integrante, unitamente allo Statuto.

Indica gli obiettivi cognitivi ed educativi delle Indicazioni Nazionali, raccoglie gli interventi educativi per il raggiungimento degli obiettivi, descrive il contesto territoriale nei suoi aspetti culturali, sociali ed economici, contiene i servizi offerti al bambino e alla famiglia e i criteri di utilizzo delle risorse presenti nella scuola.

E' redatto in conformità alla Legge 107/2015 e tiene conto della Legge sull' Autonomia Scolastica.

Ha validità triennale (2025-2028) con possibilità di aggiornamento annuale in base alle nuove esigenze territoriali, ai nuovi bisogni della scuola e dell'utenza, alle nuove proposte; raccoglie i documenti fondamentali in base ai quali viene organizzato il servizio scolastico.

E' possibile visionare il documento nella sua interezza sia sul portale "Scuola in chiaro" che sul sito della scuola www.maternamoroinzago.it

STORIA DELLA SCUOLA

CENNI STORICI

L'attuale Associazione Scuola dell'Infanzia "Aldo Moro" Ets , con sede a Inzago (Mi) in via Besana 9, ebbe origine, quale Asilo infantile, il 4 giugno 1883, beneficiando di un lascito, disposto con testamento del 15 maggio 1852, dal Sig.Carl'Antonio Crespi.

Essa è da considerarsi quindi come il naturale sviluppo di tale Asilo infantile già eretto in Ente Morale con Decreto Reale del 18.08.1887 ed inserito nel 1982 dalla Regione Lombardia nell'elenco delle istituzioni pubbliche di Assistenza e beneficenza (Il.PP.A.B.), riconosciute a svolgere attività a carattere prevalentemente educativo religioso.

Con delibera della Giunta della Regione Lombardia dell'agosto 1994 il predetto Ente Morale (nel frattempo ridenominatosi I.P.A.B. - Ente Morale di Inzago "Aldo Moro") viene depubblicizzato e, nel contempo, riconosciuto a ogni effetto quale Ente con personalità giuridica di diritto privato.

Dal 25 novembre 1994 l'Ente è registrato presso la Cancelleria del Tribunale di Milano nel Registro delle Persone Giuridiche Private.

Nel giugno 1996, con l'approvazione di un nuovo statuto, l'Assemblea dei Soci ha scelto la forma giuridica associativa riaffermando, nel contempo, che l'Associazione continua ad essere eretta secondo i principi educativi religiosi della dottrina Cattolica e che lo scopo per cui essa è costituita è quella di accogliere i bambini e le bambine in età prescolare e di provvedere, integrando l'opera della famiglia, alla loro educazione morale e conoscitiva.

A decorrere dall'anno scolastico 2000/2001, la Scuola dell'Infanzia "A.Moro", è stata riconosciuta come scuola paritaria con D.M. n°488 del 28.02.2001.

Le attività dell'Asilo Infantile si sono svolte dal suo inizio fino ai primi anni '70 nello stabile di via Besana 9 per poi essere trasferita in un edificio comunale costruito allo scopo specifico di scuola dell'infanzia dove è rimasto fino al 1995. A partire dall'anno scolastico 1995/1996, con l'apertura ad Inzago di una scuola dell'infanzia statale, l'Associazione Scuola Materna "A.Moro" torna a svolgere il proprio lavoro nel vecchio stabile di via Besana che, grazie a diverse ristrutturazioni, permette di accogliere bambini in età prescolare, attualmente suddivisi in tre sezioni.

L'associazione risulta iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, con decreto generale nr. 8083 del 14/11/2022, al numero repertorio 63768 della Regione Lombardia nella sezione g. Dal punto di vista fiscale l'ente è un ETS non commerciale ai sensi dell'articolo 79 comma 5 del D.Lgs. 117/2017.

ANALISI SOCIO-AMBIENTALE

Inzago dista circa 26 Km da Milano, è costituito da circa 11.000 abitanti con una continua crescita di popolazione residente.

Il paese è soggetto ad una buona espansione dovuta alla scelta delle famiglie di privilegiare una zona residenziale rispetto ai grandi agglomerati urbani.

Va sottolineato che Inzago non è solo un punto geografico strategico perché situato a metà distanza tra Bergamo e Milano, ma se ripensiamo alla storia locale molti sono gli elementi che, nel corso dei secoli, hanno concorso alla costituzione del suo patrimonio storico; basta ricordare che un tempo il paese veniva considerato un luogo di villeggiatura e molti milanesi vi costruirono imponenti ville di notevole valore artistico.

Oltre alla nostra scuola dell'infanzia sono presenti altre due scuole dell'infanzia statali, tre asili nido privati e uno comunale, due scuole primarie statali, una scuola secondaria di primo grado statale, un istituto professionale di Stato per i servizi commerciali, turistici e sociali, una biblioteca comunale, una casa di riposo e campi sportivi polivalenti.

IDENTITA' EDUCATIVA: IL PROGETTO EDUCATIVO

FINALITA'

È l'educazione dei bambini dai tre ai sei anni di età.

"Educare significa aiutare il bambino ad aprirsi alla realtà totale, a sviluppare tutte le sue capacità potenziali in rapporto ai molteplici aspetti della realtà, conducendolo così ad un atteggiamento attivo nei confronti di sé stesso e di tutto quello che rientra nella sua esperienza: persone, cose, avvenimenti" (Giovanni Paolo II).

Facendo nostre le sue parole, le riproponiamo come fondamento delle finalità educative della nostra scuola. La scuola dell'infanzia concorre all'educazione del bambino promuovendone le potenzialità di relazione, di autonomia, di creatività e di apprendimento.

Compito della scuola è lo sviluppo della persona in tutti i suoi aspetti, in tutta la sua globalità, come descritto nelle Indicazioni Nazionali sotto riportate.

SVILUPPO DELL'IDENTITA'

"Consolidare l'*identità* significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato,

imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.” (Indicazioni nazionali)

SVILUPPO DELL'AUTONOMIA

“Sviluppare l'*autonomia* significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.” (Indicazioni nazionali)

SVILUPPO DELLA COMPETENZA

“Acquisire *competenze* significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, “ripetere”, con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.” (Indicazioni nazionali)

SVILUPPO DELLA CITTADINANZA

“Vivere le prime esperienze di *cittadinanza* significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.” (Indicazioni nazionali)

CINQUE CAMPI DI ESPERIENZA: TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi generali vengono raggiunti attraverso obiettivi specifici:

IL SE' E L'ALTRO

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente

sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI, SUONI E COLORI

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie



Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Traguardi per lo sviluppo della competenza



Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

LE DISCIPLINE STEM

Con la legge 197 del 29.12.2022 sono state introdotte le discipline STEM (scienze- tecnologia- ingegneria- matematica) nella Scuola dell'Infanzia per rafforzare lo sviluppo delle competenze scientifiche e il pensiero logico-matematico. Nella fascia di età 2/6 l'apprendimento "avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte e il territorio". I bambini hanno un'innata curiosità e una predisposizione al fare e all'agire che permette loro di conoscere ambienti e situazioni e acquisire competenze sempre più importanti. Toccare, smontare, costruire, osservare e provare diventa fondamentale. Insegnare attraverso l'esperienza

L'apprendimento per esperienza è uno dei metodi didattici più efficaci nella scuola dell'infanzia. Gli ambienti di vita naturali, artificiali e sociali in cui sono immersi gli alunni, infatti, sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete, che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi. Organizzare attività che coinvolgano gli alunni in modo attivo favorisce altresì lo sviluppo di abilità pratiche.

L'EDUCAZIONE CIVICA

Al'interno delle istituzioni scolastiche l'educazione civica è un insegnamento trasversale interdisciplinare, ancora di più nella scuola dell'infanzia, luogo in cui il bambino si avvicina agli altri e ad un contesto che non è quello familiare.

La consapevolezza di sé, della percezione degli altri, del rispetto per sé, per gli altri e per il mondo che ci circonda, il rispetto per le regole di convivenza, sono alla base degli insegnamenti propri della scuola dell'infanzia, soprattutto il campo di esperienza "Il sé e l'altro" rappresenta l'ambito principale in cui questi temi vengono approfonditi.

Sulle competenze di cittadinanza si lavorerà per i tre anni di frequenza del bambino, in modo che al termine del percorso avrà raggiunto gli obiettivi prefissati:

- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute. È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).
- Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.
- Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.
- Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.
- Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.
- È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.
- Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.
- Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.
- Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

I PILASTRI DELL'AZIONE EDUCATIVA

IL BAMBINO E LA SUA FAMIGLIA

Il bambino ha la radice e il principale riferimento nella sua famiglia; essa è il primo luogo nel quale impara a vivere e a stare di fronte alla realtà.

All'ingresso della scuola dell'infanzia ha già una sua storia personale che gli consente di possedere un patrimonio di atteggiamenti e capacità.

Egli è un soggetto attivo, curioso, interessato a conoscere e a capire, capace di interagire con i coetanei e gli adulti al di fuori dei legami parentali.

L'ingresso alla scuola dell'infanzia è per lui l'inizio di un nuovo cammino, in un ambiente che non conosce e con persone che non appartengono al suo contesto familiare.

Per questo viene data grande importanza al momento dell'accoglienza: il passaggio può diventare un momento piacevole se la scuola riesce ad offrire al bambino un riferimento che lo rassicuri, in continuità con la famiglia offrendogli nuove esperienze di incontro e relazione con il mondo che lo circonda.

Importante è poi curare il rapporto con la famiglia per instaurare una collaborazione scuola-famiglia responsabile: il bambino deve avvertire che le persone che si occupano di lui sono in sintonia tra loro e si stimano reciprocamente.

Con la famiglia sono previsti alcuni incontri atti a favorire lo scambio reciproco di informazioni:

- il primo incontro precede il momento dell'iscrizione del bambino per far conoscere il metodo educativo-didattico, l'organizzazione della scuola e l'ambiente e avviene con la Coordinatrice
- segue un'assemblea nel mese di maggio con tutti i genitori dei nuovi bambini per metterli a conoscenza delle sezioni, delle modalità di inserimento, del materiale necessario, ecc...
- un ulteriore incontro è quello che si svolge nel mese di novembre durante il quale le insegnanti raccontano ai genitori come il bambino ha vissuto la fase di inserimento a scuola e la famiglia descrive come lo stesso è stato vissuto nell'ambiente familiare.

L'accoglienza dei nuovi bambini prevede un inserimento graduale:

- per due giorni dalle h.9.00 alle h.11.30
- per due/tre giorni dalle h.9.00 alle h.13.00 (pranzo)
- quindi dalle h.9.00 alle h.16.00 (tempo pieno con riposo per chi lo desidera)

Il tempo dell'inserimento può essere prolungato se l'insegnante o la famiglia dovesse riscontrare che il bambino ha ancora difficoltà nel distacco o non vive ancora serenamente il tempo a scuola.

LA PROPOSTA EDUCATIVA

Educare significa introdurre il bambino a conoscere la realtà e a scoprire che i frammenti della vita sono legati da un significato.

Questa affermazione si esplicita attraverso una relazione significativa con l'insegnante che tiene vivo nel bambino un rapporto di fiducia e di positività verso la realtà. Il criterio che deve sostenere una proposta educativa è riconoscere il bambino nella sua globalità, cioè nella sua unità affettiva e cognitiva: è innanzitutto l'esperienza di un rapporto personale che introduce il bambino a un modo di guardare e di conoscere la realtà positivamente.

Ogni aspetto del bambino/persona è preso in considerazione affinché ognuno cresca avendo stima di sé e delle proprie capacità e possibilità. Ogni bambino viene valorizzato nella sua originalità, rispettandone i tempi e le modalità di conoscenza.

Ogni proposta va ad interessare ogni dimensione del bambino: corpo, mente, cuore. Vengono così proposte che stimolano ogni dimensione della persona: percettiva, corporea, del pensiero e della creatività.

Nelle attività l'insegnante non si sostituisce al bambino, ma gli prepara le condizioni affinché lui possa esprimersi attraverso il gioco, il racconto, la pittura, ecc...

IL METODO

Il metodo è la strada che aiuta il bambino a sviluppare tutte le sue strutture individuali.

Esso è caratterizzato dall'esperienza, un'esperienza che non può essere insegnata ma vissuta. Sempre di più verificiamo che il bambino piccolo ha bisogno che ogni proposta parta da un'esperienza concreta, sensibile, sperimentabile in cui il bambino viva da protagonista.

Il bambino ha bisogno di un adulto che valorizzi la sua iniziativa, lo accompagni, lo guardi, lo confermi e lo sostenga.

L'esperienza è vera se ha una risonanza nell'intero mondo interiore del bambino e mobilita la sua intelligenza, affettività e curiosità.

Il cammino della conoscenza avviene quindi attraverso l'esperienza: solo ciò che il bambino scopre con i sensi e quindi attraverso il suo corpo, diviene oggetto di conoscenza.



Non è solo un "fare", ma creare le condizioni perché il bambino possa compiere un passo in più nella consapevolezza di ciò che gli accade. Le proposte tengono quindi conto dell'unità del bambino che ha la possibilità di incontrare la realtà attraverso tanti linguaggi: corporeo, pittorico, musicale, manipolativo, espressivo. Le attività vedono il bambino protagonista della giornata: si muove negli spazi, gioca con i compagni, inventa soluzioni. E' un bambino "al lavoro" che, alla proposta dell'adulto, sa trovare la sua originale soluzione.

OSSERVAZIONE, VALUTAZIONE, DOCUMENTAZIONE

L'osservazione consente di valutare le esigenze del bambino e di rivedere la programmazione e i progetti in base ai ritmi e all'apprendimento di ogni bambino.

Le insegnanti hanno a disposizione un quaderno dove annotare le osservazioni su ogni bambino mentre gioca, lavora, racconta, ecc... Vi è annotato anche un profilo di ingresso del bambino.

Tale strumento diventa utile sia in sede di Collegio Docenti che di colloquio con i genitori.

Dall'osservazione viene poi la valutazione del percorso formativo/educativo del bambino: vi è una prima valutazione intermedia (gennaio) mirata a eventuali interventi o sulla programmazione o interventi personalizzati sul bambino o sul gruppo classe e una valutazione finale con una certificazione delle competenze raggiunte.

Ai grandi viene proposto "Il pacchetto segni e disegni" nel mese di ottobre e nel mese di maggio. E' uno strumento di valutazione strutturato per valutare le competenze del bambino da un punto di vista spaziale, di concetti numerici, ecc...

La documentazione ha il valore di trattenere l'esperienza del bambino. La nostra documentazione rappresenta una traccia di eventi significativi, di metodo di insegnamento, di scelte e stili educativi.

Rappresentano documenti:

- il materiale fotografico
- i disegni dei bambini
- la registrazione di conversazioni
- l'archivio dei progetti
- il librone di fine anno che raccoglie tutte le esperienze fatte da tutte le sezioni con didascalie, foto, conversazioni, disegni
- i cartelloni esposti
- l'album personale che viene consegnato ad ogni bambino alla fine dell'anno scolastico.

IL TEMPO E LO SPAZIO

Il tempo e lo spazio della scuola sono il quotidiano nel quale l'insegnante e i bambini vivono la loro esperienza.

A scuola il bambino sperimenta il tempo nello scorrere della giornata, un tempo dato dalla successione dei momenti, ognuno dei quali legati all'altro. In questa dimensione ciascun bambino sperimenta la sicurezza di sapere dov'è, con chi è e cosa può fare. Questa quotidianità diventa così per il bambino un tempo conosciuto e sicuro un tempo atteso e previsto che, garantendo una sicurezza, stimola all'esplorazione e alla scoperta.

Ogni momento della giornata diventa così momento educativo: l'accoglienza, le presenze, la cura di sé, il pranzo, il gioco e le diverse proposte educative.

Una giornata tipo a scuola

dalle ore	alle ore	<i>Attività</i>
7.30	9.00	Pre-scuola
9.00	9.30	Ingresso
9.30	10.00	Momento di accoglienza (canto, racconto, conversazione)
10.00	11.30	Attività didattiche in sezione
11.30	12.00	Gioco libero e preparazione al pranzo
12.00	13.00	Pranzo in sezione
13.00	14.00	Gioco libero

13.30	15.30	Riposo per i piccoli
14.00	15.30	Attività di laboratorio o progetti
15.30	15.45	Riordino e merenda
15.45	16.00	Uscita
16.00	18.00	Dopo scuola

La nostra settimana

	<u>Mattino</u>	<u>Pomeriggio</u>
Lunedì	Attività	Progetto lingua straniera
Martedì	Attività	Laboratori
Mercoledì	Psicomotricità/attività	Psicomotricità/attività
Giovedì	Attività	Progetto d'arte
Venerdì	Laboratorio intersezione/Attività	Attività

La sezione, punto di riferimento primario del bambino, è strutturata in spazi zona, ognuno con una valenza affettiva e conoscitiva. La struttura per sezioni garantisce la continuità di rapporto tra bambini e insegnante rendendo possibile una ricca e continuativa vita di relazione.

Le sezioni sono suddivise in tre fasce di età. La sezione così composta mette in relazione gruppi di bambini di età diversa, favorendo in questo modo il rapporto grande-piccolo che è per entrambi fonte di maturazione e apprendimento.

Ogni sezione ha al suo interno diversi spazi/angoli dove i bambini possono sperimentare e giocare:

- l'angolo della casetta dove il bambino sperimenta il gioco simbolico
- l'angolo delle costruzioni. Il bambino in questo spazio ha a disposizione materiale diverso: lego, mattoncini, legnetti, macchinine e piste, animali e ambienti. Qui può progettare pensando, risolvendo intoppi, ponendosi domande e scoprendo delle soluzioni o risposte.
- l'angolo grafico-pittorico e della manipolazione. Il bambino qui può esprimersi attraverso il materiale messo a disposizione: pennarelli, tempere, forbici, carta, pongo, farina, didò, ecc...
- l'angolo del gioco strutturato. Il materiale che i bambini trovano in questo angolo permette l'affinamento di processi logici e di conoscenza.
- l'angolo della lettura. I bambini possono sfogliare, guardare, insieme agli amici o da soli, i libri messi a disposizione. In questo stesso spazio l'insegnante racconta ai bambini.

Ogni spazio è preparato con cura ed attenzione in base anche alle fasce di età presenti in sezione, cambiando spesso il materiale messo a disposizione. Il ruolo dell'adulto quando il bambino utilizza gli spazi in modo spontaneo è quello di attento osservatore delle dinamiche di relazione e di gioco.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ai nostri bambini tutti gli anni offriamo alcune proposte che sono parte integrante dell'attività educativo-didattica della scuola dell'infanzia.

LINGUA INGLESE

La proposta è rivolta ai bambini di 4 e 5 anni per un'ora alla settimana.

La proposta fa leva sulla forte capacità ricettiva del bambino in età prescolare a qualsiasi forma di comunicazione. Questa naturale apertura facilita la comprensione e l'imitazione di ciò che i bambini incontrano e ascoltano.

Il bambino, attraverso il gioco, la narrazione e la musica, si accosta al significato della lingua straniera.

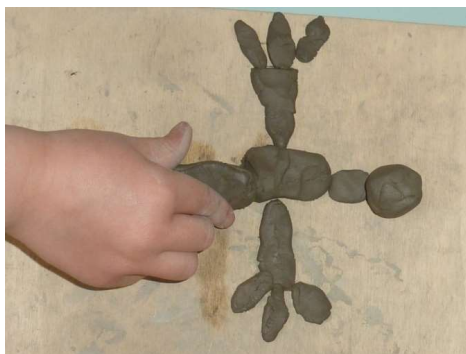
PSICOMOTRICITA'

Per tutti i bambini è proposto un incontro settimanale di psicomotricità con un'insegnante specialista. I bambini sono divisi per sezione in gruppi di età omogenea.

Il contributo che la psicomotricità fornisce è nella definizione di un'identità corporea, di un sé corporeo e delle sue possibilità di interazione con l'ambiente. Il principale obiettivo dell'educazione psicomotoria è lo sviluppo armonico del bambino in tutta la sua globalità, favorendo attraverso il gioco un'espressione quanto più possibile libera e spontanea.

La modalità usata è il gioco in quanto coinvolge la totalità della persona.

LABORATORIO DELLA CRETA



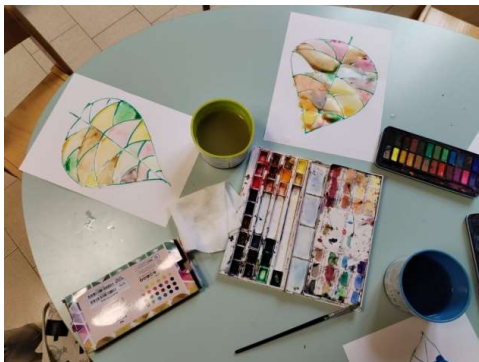
Nell'aula laboratorio al primo piano viene allestito il laboratorio della creta.

Questa attività, che viene proposta ai bambini di 4 anni divisi in piccoli gruppi, offre la possibilità di educare alla manualità attraverso varie esperienze di percezione tattile, di manipolazione del materiale, di osservazione e sperimentazione della consistenza della creta, dell'uso di strumenti.

La scoperta di questo materiale e del suo utilizzo viene guidato dall'insegnante. Al termine del percorso si uniranno anche i bambini di 5 anni che realizzeranno una piastrella da lasciare alla scuola per decorare i muri interni del nostro giardino.

LABORATORIO D'ARTE

Durante tutto l'anno scolastico viene offerta ai bambini di 5 anni la possibilità di lavorare con un'artista che insegna loro come utilizzare l'acquerello per realizzare diversi soggetti.



Il soggetto del quadro viene scelto insieme e segue il tema proposto nella programmazione didattica annuale della scuola.

ATTIVITA' DI INTERSEZIONE

Per due pomeriggi alla settimana i bambini vengono suddivisi per fasce di età in gruppi di intersezione. Seguiti dall'insegnante, o nel caso di arte anche da uno specialista esterno, i bambini vengono guidati alla scoperta di un'attività particolare che varia di anno in anno. Nel laboratorio i bambini vengono guidati ad osservare, a pensare e a fare, seguendo a volte un modello o liberando la loro creatività.

Le attività di laboratorio sono pensate dalle insegnanti in base all'età e al numero dei bambini, ma anche alle varie problematiche che ci sono nelle classi.

PROGETTI ANNO SCOLASTICO 2024-25

PREGRAFISMO: laboratorio per i 5 anni

Attraverso dei giochi e delle attività, i bambini potranno acquisire quei prerequisiti necessari per affrontare in seguito l'apprendimento della scrittura e della lettura. Prima di imparare a scrivere, i bambini devono raggiungere alcune abilità come la coordinazione oculo-manuale, l'orientamento spaziale, la lateralizzazione. Tracciare linee, ritagliare, giocare con le lettere e i numeri, infilare e impilare, ordinare e muoversi nello spazio saranno proposti sotto forma di gioco.

NARRAZIONE: laboratorio per i 5 anni

I bambini imparano ad ascoltare, a condividere pensieri, emozioni e fantasie. Scoperta e meraviglia saranno i compagni dell'avventura che verrà proposta ai bambini tramite lettura, drammatizzazione, ricostruzione, ecc... La Biblioteca diventerà un luogo privilegiato dove i bambini impareranno a muoversi

INSIEME E' BELLO...: laboratorio per tutte le fasce di età con Sezione Primavera

L'interazione sia con i propri coetanei che con i bambini un pò più grandi è fondamentale nello sviluppo socio-affettivo dei bambini. Inoltre, permette di apprendere abilità sociali come la condivisione, la collaborazione e comprensione degli altri. A turno i bambini più piccoli lavoreranno con i bambini della scuola della infanzia.

USCITE E VISITE DIDATTICHE

Il valore delle uscite/gite costituisce la possibilità offerta al bambino di venire a diretto contatto con nuovi ambienti legati a situazioni che approfondiscono il lavoro proposto a scuola o ai suoi interessi.

La programmazione didattica di quest'anno scolastico ci porterà a fare diverse uscite sul territorio per osservare la natura e il mondo delle api nelle diverse stagioni. La gita finale, momento che condivideremo con i genitori, sarà in montagna, un ambiente da salvaguardare.

Attraverso le uscite i bambini possono conoscere il proprio territorio e capire l'importanza di ogni sua singola parte.



INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA – I.R.C.

L'insegnamento della Religione Cattolica avviene secondo l'accordo tra il MIUR e la CEI ed è parte integrante del nostro Progetto Educativo.

La scuola di Ispirazione Cristiana intende valorizzare l'apporto insostituibile che l'I.R.C. offre per qualificare la propria proposta educativa. Esso contribuisce in modo essenziale a far sì che l'educazione scolastica introduca i bambini alla realtà, la quale comprende anche la dimensione religiosa. La proposta della Scuola dell'Infanzia, in particolare quella di ispirazione cristiana, deve avere come attenzione la centralità della persona, il problema del senso, la formazione della coscienza. In quanto insegnamento culturale, l'I.R.C. è inserito nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia.

L'educazione religiosa avviene nella quotidianità attraverso il rapporto che le insegnanti hanno con i bambini.

Il senso religioso dell'uomo emerge come desiderio di risposta alle domande fondamentali del vivere. L'infanzia è caratterizzata da un'immediata capacità di rapporto con la realtà e da una naturale attitudine a ricercare il senso dentro le esperienze quotidiane.

L'educazione religiosa avviene attraverso i gesti semplici della preghiera quotidiana, le esperienze che accompagnano alcuni momenti dell'anno (festa dell'Angelo Custode, festa della Madonna del Rosario, Natale, Pasqua), oltre alla programmazione stesa seguendo le Indicazioni Nazionali.

L'I.R.C. è affidato alle insegnanti che sono tutte abilitate presso la Curia. Le stesse ogni anno partecipano a corsi di formazione e aggiornamento.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento dell'I.R.C.

Ogni campo di esperienza viene integrato come segue:

IL SÉ E L'ALTRO

Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

IL CORPO IN MOVIMENTO

Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

IMMAGINI, SUONI E COLORI

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I DISCORSI E LE PAROLE

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

INCLUSIVITA'

La scuola è inclusiva perché accoglie tutti ed offre a tutti e a ciascuno la possibilità di sviluppare le proprie potenzialità conoscitive e di maturare sotto il profilo culturale, sociale e civile.

La nostra realtà accoglie tutti per valorizzare le abilità di ognuno nella consapevolezza che ogni bambino è portatore della sua storia, è aperta al bisogno dei bambini che presentano situazioni di svantaggio.

La Direttiva 27/12/2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali ed organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" precisa la strategia della scuola al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti i bambini in situazione di difficoltà.

L'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) comprende:

- bambini diversamente abili (con diagnosi clinica e funzionale)
- bambini con disturbi specifici dell'apprendimento, del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività
- svantaggio sociale, economico e culturale
- difficoltà dovute all'appartenenza a culture diverse.

Il riferimento di questi bambini è l'insegnante di sezione che è garante della relazione, della cura e della predisposizione di una programmazione specifica all'interno di quella generale, in vista del recupero e del potenziamento delle abilità del singolo bambino. L'azione educativa si avvarrà di strategie metodologiche-didattiche di apprendimento all'interno del gruppo-classe o di un piccolo gruppo. In alcuni casi un'educatrice specializzata affianca l'insegnante di sezione.

Fondamentale è la collaborazione con la famiglia e con centri specializzati qualora il bambino fosse seguito da figure esterne alla scuola.

Ogni anno viene redatto un Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) e, nel caso di necessità, si costruisce un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per favorire lo sviluppo del bambino supportando i suoi bisogni specifici, nonché il PEI in caso di affiancamento di insegnante di sostegno o educatore. In questo caso la Scuola collabora con l'Ufficio Servizi Sociali del Comune di residenza del bambino per avere personale di supporto.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

La scuola dell'infanzia è aperta dalle h.7.30 alle h.18.00 per cinque giorni alla settimana:

- dalle h.7.30 alle h.9.00 funziona il servizio di pre-scuola con consegna dei bambini direttamente alle insegnanti
- dalle h.9.00 alle h.16.00 si svolge l'attività didattica.
- dalle h.16.00 alle h.18.00 funziona il servizio di dopo scuola; i genitori possono entrare a prendere il bambino.

Sia il pre che il dopo scuola sono servizi a pagamento. E' possibile usufruire dei servizi giornalmente o mensilmente. Entrambi i servizi sono seguiti dalle stesse insegnanti.

Le insegnanti sono organizzate secondo il seguente orario: dalle h.7,30 alle h.18,00 dal lunedì al venerdì.

La Coordinatrice Didattica riceve tutti i giorni dalle h.13,30 alle h.15,30 su appuntamento.

GLI SPAZI DELLA NOSTRA SCUOLA:

- 3 sezioni per l'infanzia
- 1 sezione primavera
- 2 saloni, uno al piano terra e uno al piano superiore, per il gioco libero, giochi di gruppo, di movimento e per l'attività psico-motoria
- 2 aule laboratorio
- 4 spazi per i servizi igienici
- un ufficio segreteria
- un ufficio direzione
- un giardino ombreggiato e attrezzato di giochi

PERSONALE

Coordinatrice Didattica/insegnante di sezione
Insegnante Sezione Primavera
Insegnante di sezione
Insegnante di sezione
Insegnante Jolly
Insegnante sostegno
Segretaria

Landi Daniela
Mandelli Raffaella
Mattavelli Roberta
Villa Stefania
Crespi Patrizia
Gavioli Linda
Panzera Barbara

La Coordinatrice didattica è nominata dal Gestore. Cura la programmazione didattica-educativa, vigila sul personale docente e non docente, cura la tenuta dei registri e dei verbali, convoca e presiede gli organi collegiali, cura le relazioni esterne. Partecipa all'incontro mensile del Coordinamento di Rete della zona.

Tutto il personale docente e non docente partecipa a corsi di formazione e aggiornamento proposti dalla FISM-AMISM, dalla Curia di Milano per quanto riguarda IRC e sulla sicurezza.

ORGANI GESTIONALI

ASSEMBLEA DEI SOCI: è formata dai soci dell'Associazione e nomina i consiglieri che costituiscono il Consiglio di amministrazione dell'Associazione.

Viene convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo, delibera i regolamenti per il proprio funzionamento, per l'elezione dei consiglieri, per l'ammissione di Soci.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: è composto da cinque consiglieri con carica triennale.

Elabora ed approva il bilancio d'esercizio preventivo e consuntivo, delibera su contratti relativi ai beni immobili, ai mutui passivi e sull'accettazione di lasciti e donazioni; nomina, sospende o licenzia gli impiegati in conformità alle disposizioni legislative vigenti in materia. Delibera i regolamenti necessari per il funzionamento dell'Associazione e delle sue attività. Promuove le modifiche allo Statuto. Stabilisce le rette mensili, fissa il termine e le modalità per le domande di ammissione, fissa il calendario delle attività e determina il contributo annuo della quota dei Soci.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: è eletto all'interno del Consiglio di amministrazione.

E' il legale rappresentante dell'Associazione, convoca e presiede le riunioni del CdA e dell'Assemblea Soci, sovrintende al regolare funzionamento delle attività dell'Associazione.

ORGANI COLLEGIALI

COLLEGIO DOCENTI: è formato da tutte le docenti della scuola .

E' convocato e presieduto dalla Coordinatrice e si riunisce secondo il calendario delle attività connesse circa ogni 15 giorni al lunedì dalle h.16.00 alle h.18.00. Elabora la programmazione annuale, ne fa la verifica, revisiona il PTOF, esamina e discute i casi di alunni in difficoltà, elabora il calendario delle attività extracurricolari, formula ipotesi e proposte da presentare al C.d.A.

E' momento di riflessione relativa a temi e contenuti emersi durante i corsi di formazione. La stesura dei verbali è a cura della segretaria nominata dalla Coordinatrice fra le insegnanti.

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE: è formato dalle insegnanti di sezione, dalla Coordinatrice e da due rappresentanti dei genitori per ciascuna sezione eletti durante l'assemblea di classe di inizio anno. Ha la durata di un anno. E' un organo propositivo e consultivo. E' presieduto dalla Coordinatrice che nomina un segretario per la stesura dei verbali. Si riunisce due volte all'anno o qualora ve ne sia l'esigenza.

Le sue competenze riguardano:

- formulazione di proposte concernenti l'azione educativa e didattica, nonché idee per ampliare e migliorare l'offerta formativa della scuola;
- suggerire il miglioramento o l'acquisto di materiali e strumenti;
- promozione della collaborazione scuola-famiglia;
- far conoscere la propria opinione su questioni proposte dal gestore.

ASSEMBLEA DEI GENITORI: è composta dai genitori di tutti i bambini della scuola.

Nella prima riunione viene eletto il Presidente dei genitori, i quali sono tutti eleggibili.

Su richiesta di almeno un terzo dei genitori è possibile richiedere la convocazione dell'Assemblea.

E' un organo propositivo e consultivo.

Nella prima riunione dell'anno i genitori:

- conoscono la programmazione educativa-didattica annuale;
- sottoscrivono il PTOF;
- esprimono il loro parere sulle varie iniziative scolastiche;
- formulano ipotesi per il miglioramento della qualità del servizio e dell'offerta formativa.

ASSEMBLEA DI SEZIONE: è formata dai genitori dei bambini di ciascuna sezione.

Elegge all'inizio dell'anno scolastico due genitori rappresentanti.

E' convocata due volte all'anno o quando ce ne fosse la necessità.

Anch'essa è un organo propositivo e consultivo.

L'assemblea di classe è presieduta dall'insegnante di sezione che nomina un segretario per redigere il verbale.

Temi affrontati durante l'incontro:

- linee del PTOF e progetti per l'anno scolastico
- raccolta di eventuali proposte educative da sottoporre al Collegio Docenti
- eventuali problematiche
- incontri scuola-famiglia
- andamento educativo e didattico della classe

SEGRETERIA

Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle h. 9.00 alle h.12.00

Recapiti:

numero di telefono/fax 029549760

e-mail scuolamaternamoro@tiscali.it scuola@maternamoroinzago.it

Tramite la segreteria è possibile fissare un appuntamento con il Presidente del Consiglio di Amministrazione Prof.ssa Nadia Maria Riva

Per appuntamento con la Coordinatrice chiamare in segreteria o scrivere al seguente indirizzo mail: direzionematernamoro@tiscali.it

E' possibile contattare la Coordinatrice direttamente al n° 3517646211

Ulteriori informazioni sul sito della scuola: www.maternamoroinzago.it

CALENDARIO SCOLASTICO

Il calendario della Scuola dell'Infanzia è conforme alle disposizioni regionali e si adegua annualmente, pur nell'autonomia, a quello dell'Istituto Comprensivo del territorio.

L'anno scolastico avrà inizio giovedì 5 settembre 2024 e terminerà lunedì 30 giugno 2025.

La scuola dell'infanzia sospenderà l'attività educativa nei seguenti giorni:

- | | |
|---|------------------------------------|
| - lunedì 14 ottobre 2024 | Festa Patronale |
| - venerdì 01 novembre 2024 | Festa di Ognissanti |
| - da lunedì 23 dicembre 2024 a lunedì 06 gennaio 2025 | Sospensione natalizia |
| - venerdì 07 marzo 2025 | Sospensione per carnevale |
| - da giovedì 17 aprile 2025 a martedì 22 aprile 2025 | Sospensione pasquale |
| - venerdì 25 aprile 2025 | Anniversario liberazione |
| - da giovedì 01 maggio 2025 a venerdì 02 maggio 2025
didattica | Festa dei Lavoratori + sospensione |
| - lunedì 02 giugno 2025 | Festa della Repubblica |

ISCRIZIONI E OPEN DAY

Nel mese di novembre, precedentemente alla data di apertura delle iscrizioni, la scuola è aperta per tutta la comunità. In particolare, sono invitate le famiglie dei bambini aventi diritto all'iscrizione alla Scuola dell'Infanzia per l'anno scolastico successivo. L'invito viene inoltrato a tutte le famiglie residenti e a quelle interessate all'iscrizione.

In tale occasione la Coordinatrice e le insegnanti sono a disposizione per far conoscere la Proposta Educativa. Le famiglie dei bambini che frequentano sono invitate per uno scambio sull'esperienza educativa che loro stesse hanno vissuto.

Le iscrizioni si aprono seguendo le direttive del MIUR (solitamente nel mese di gennaio).

Per le iscrizioni per l'anno scolastico 2025/2026 si possono iscrivere i bambini nati nell'anno 2022 o bambini nati nel 2021 e 2020 provenienti da altre scuole/paesi o che si iscrivono per la prima volta alla Scuola dell'Infanzia.

Il MIUR consente, ove non vi sia una lista di attesa e vi siano posti disponibili, l'iscrizione di bambini nati entro il 30/04/2023.

ALLEANZA SCUOLA INFANZIA-FAMIGLIA

Si ritiene importante, nel rispetto dei ruoli di ciascuno, la condivisione da parte della famiglia, della proposta educativa della scuola in un rapporto di reciproca fiducia, nonché la collaborazione con la stessa.

La famiglia è la sede primaria dell'educazione dei propri figli, è l'ambiente dove il bambino impara a vivere e a stare di fronte alla realtà. E' fondamentale costruire una continuità educativa con la famiglia portatrice anch'essa di un patrimonio di conoscenze.

Sono previsti momenti di incontro:

- il primo colloquio: la Coordinatrice incontra i genitori poco prima dell'iscrizione per meglio conoscere il bambino e la famiglia e le aspettative che la stessa ha nella scuola;
- assemblea del mese di maggio: tutto il corpo docente incontra le famiglie dei bambini nuovi iscritti per una reciproca conoscenza e per presentare le modalità di inserimento. In tale occasione si vedrà la partecipazione di una pedagoga che risponderà alle domande/dubbi dei genitori;
- i colloqui individuali: le docenti incontrano tutte le famiglie per una riflessione e un confronto sulla crescita del bambino per individuare insieme strategie educative per la crescita armoniosa del bambino. In previsione del passaggio alla scuola primaria ci sarà un colloquio nel mese di maggio con i genitori dei bambini grandi;
- vengono proposti incontri formativi su tematiche educative con la presenza di esperti aperti a tutte le famiglie;
- le insegnanti ricevono i genitori, previo appuntamento, il primo mercoledì del mese qualora ci fosse la necessità;
- momenti di festa: sono occasioni importanti perché permettono alle famiglie di partecipare e prendere consapevolezza del valore educativo della scuola (festa dei nonni, festa di Natale, festa del Papà e della mamma, festa di fine anno).

CONTINUITA' EDUCATIVA

La continuità educativa avviene tra i diversi ordini di scuola: nido-scuola dell'infanzia e scuola dell'infanzia-scuola primaria.

Il Progetto Raccordo prevede per i bambini dell'asilo nido che intendono frequentare la nostra Scuola dell'Infanzia una o più visite nel mese di maggio. In tale occasione le insegnanti hanno modo di conoscere il bambino e per il bambino è un'occasione per venire in contatto con il nuovo ambiente scuola.

E' previsto un colloquio tra le educatrici del nido e la Coordinatrice per uno scambio di informazioni riguardanti il bambino.

Per favorire il passaggio dei bambini dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria sono previsti momenti di raccordo a partire dal mese di aprile secondo le modalità e i tempi decisi nella riunione tra le insegnanti della Scuola dell'infanzia e le docenti della Primaria.

Nel mese di maggio la Coordinatrice consegna il profilo globale descrittivo del bambino al Collaboratore Vicario dell'Istituto Comprensivo del territorio. In tale occasione vi è un confronto sulle problematiche eventualmente riscontrate. Insieme al profilo, le insegnanti compilano la griglia delle competenze raggiunte, consegnata dall'Istituto Comprensivo.

Ad inizio anno scolastico le nostre insegnanti incontrano le docenti della scuola primaria per un colloquio sui bambini che frequentano la loro classe.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

ISTITUTO COMPRENSIVO E SCUOLE DEL TERRITORIO

La nostra scuola collabora con l'Istituto Comprensivo di Inzago con momenti di incontro sia con le insegnanti della scuola primaria sia con momenti di confronto tra la Coordinatrice Didattica e il Collaboratore Vicario. Le nostre insegnanti partecipano agli incontri di raccordo insieme alle insegnanti della scuola dell'infanzia statale.

Con le educatrici/responsabili dei nidi del territorio vi sono momenti di incontro dopo l'iscrizione dei loro bimbi alla nostra scuola, per un passaggio di informazioni.

PARROCCHIA

La nostra Scuola dell'Infanzia collabora con la Parrocchia di Inzago nella figura del Parroco protempore, il quale dà supporto alle insegnanti di IRC nella scelta del materiale e incontrando i bambini durante i momenti significativi dell'anno liturgico.

PROLOCO

La Proloco di Inzago è molto attiva sul territorio e spesso collaboriamo per iniziative legate soprattutto alle festività.

GS VIRTUS

La collaborazione con GS Virtus nasce dagli stessi valori trasmessi ai nostri bambini, quali la fratellanza, solidarietà, altruismo che insieme trovano nel cristianesimo la loro autentica origine. Lo sport e l'attività motoria sono fondamentali ad ogni età e per i nostri bambini hanno un ruolo fondamentale per lo sviluppo fisico, sociale, cognitivo ed emotivo. Alcuni nostri progetti prevedono l'intervento di collaboratori della società sportiva.

FISM — AMISM

La Scuola dell'Infanzia paritaria A. Moro è aderente alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) e all'AMISM (Ass.ne Milanese Scuole Materne) che raccoglie una rete di scuole dell'infanzia, paritarie di ispirazione cristiana/cattolica della provincia di Milano.

La nostra scuola appartiene al Coordinamento pedagogico-didattico della rete delle scuole dell'infanzia della zona di Trezzo sull'Adda aderenti all'Amism.

La Coordinatrice partecipa agli incontri mensili del Coordinamento di zona previsti da calendario.

La Coordinatrice e le Insegnanti partecipano altresì alle proposte di formazione e aggiornamento proposti dall'Amism.

COMUNE

E' in atto una convenzione fra la nostra scuola e il Comune di Inzago.

SEZIONE PRIMAVERA

A partire da gennaio 2022 la nostra scuola propone anche una Sezione Primavera, aggregata alla scuola dell'Infanzia, il cui progetto rientra appieno nell'idea che la nostra scuola ha dell'educazione dei bambini più piccoli.

L'esperienza positiva di questi anni ha rafforzato le motivazioni della nostra scelta iniziale, portandoci a rinnovare la proposta alle famiglie. L'osservazione continua del bambino riconferma la validità di quanto l'interazione con i bambini della scuola dell'infanzia sia un valore aggiunto nel percorso di crescita del bambino nella fondamentale fascia di età dai 2 ai 3 anni.



PROGETTO PEDAGOGICO/EDUCATIVO

FINALITA'

La finalità educativa del Progetto Sezione Primavera è quello di accompagnare il bambino dai 2 ai 3 anni in un percorso di socialità, relazione e apprendimento in un contesto dove il bambino è al centro dell'attenzione educativa delle insegnanti. La Sezione Primavera viene a far parte di quella che è la nostra associazione che comprende già una Scuola dell'Infanzia Paritaria.

Il bambino potrà sperimentare nuove modalità di socializzazione con i bambini della stessa età e con insegnanti che lo accompagneranno nel suo percorso di crescita.

Grande attenzione verrà data al benessere del bambino nella sua globalità.

Verrà proposta una programmazione che stimolerà nel bambino la creatività, l'immaginazione..... attraverso tante forme di linguaggio, da quello orale a quello grafico, musicale, gestuale.

Ciascun bambino con la sua unicità e diversità sarà al centro dell'azione educativa e sarà il protagonista del suo percorso di sviluppo. Ogni aspetto del bambino/persona è preso in considerazione affinché ognuno cresca avendo stima di sé e delle proprie capacità e possibilità. Ogni bambino viene valorizzato nella sua originalità, rispettandone i tempi e le modalità di conoscenza.

Considerato che sul territorio di Inzago non è presente un'offerta formativa analoga per i bambini dai 2 ai 3 anni, la sezione Primavera riveste un'importante valenza sociale come risposta a una domanda del territorio.

La Sezione Primavera diventa il naturale passaggio dalla Prima Infanzia all'Infanzia vera e propria età in cui il bambino fa il suo ingresso nel suo primo "contesto scolastico".

IL METODO

Il metodo è la strada che aiuta il bambino a sviluppare tutte le sue strutture individuali. Esso è caratterizzato dall'esperienza che non può essere insegnata ma vissuta. Sempre di più verifichiamo che il bambino piccolo ha bisogno che ogni proposta parta da un'esperienza concreta, sensibile, sperimentabile in cui il bambino viva da protagonista. Il bambino ha bisogno di un adulto che valorizzi la sua iniziativa, lo accompagni, lo guardi, lo confermi e lo sostenga.

Questa affermazione si esplicita attraverso una relazione significativa con l'insegnante che tiene vivo nel bambino un rapporto di fiducia e di positività verso la realtà. Il criterio che deve sostenere una proposta educativa è riconoscere il bambino nella sua globalità, cioè nella sua unità affettiva e cognitiva: è innanzitutto l'esperienza di un rapporto personale che introduce il bambino a un modo di guardare e di conoscere la realtà positivamente. Il cammino della conoscenza avviene quindi attraverso l'esperienza: solo ciò che il bambino scopre con i sensi, e quindi attraverso il suo corpo, diviene oggetto di conoscenza.

Non è solo un "fare", ma creare le condizioni perché il bambino possa compiere un passo in più nella consapevolezza di ciò che gli accade. Le proposte tengono quindi conto dell'unità del bambino che ha la possibilità di incontrare la realtà attraverso tanti linguaggi: corporeo, pittorico, musicale, manipolativo, espressivo. Le attività vedono il bambino protagonista della giornata: si muove negli spazi, gioca con i compagni, inventa soluzioni. E' un bambino "al lavoro" che, alla proposta dell'adulto, sa trovare la sua originale soluzione.

Nelle nostre proposte fra Sezione Primavera e Scuola dell'Infanzia c'è una continuità anche di metodo oltre che di pensiero educativo.

SPAZI

Per ospitare i bambini della Sezione Primavera sono stati predisposti degli spazi riservati al piano terra dell'edificio che ospita anche la Scuola dell'Infanzia "Aldo Moro". Ad uso esclusivo della Sezione Primavera ci sono:

- un'aula per l'attività e la refezione
- un bagno dotato di servizi igienici adeguati e fasciatoio
- un'aula per la nanna, con brandine
- un'aula per attività motoria
- un salone per il gioco libero
- uno spazio in giardino delimitato

Ogni spazio è dotato di arredi opportunamente scelti in base a standard di qualità e sicurezza, idonei per i bambini di fascia 2/3 anni. Nelle aule è presente materiale ludico e didattico adeguato all'età che aiuterà le insegnanti nel lavoro quotidiano e stimolerà il gioco spontaneo nei bambini.

IL TEMPO

Ogni momento della giornata diventa momento educativo: l'accoglienza, le presenze, la cura di sé, il pranzo, il gioco e le diverse proposte educative.

La giornata dei bambini è organizzata e strutturata sulla base di uno schema ricorrente e rassicurante dei momenti quotidiani. I bambini più piccoli si sentono rassicurati dal fatto che alcune attività ricompaiono nell'arco della giornata perché sono momenti che possono prevedere e controllare.

Una giornata tipo

dalle ore	alle ore	<u>Attività</u>
8.30	9.00	Ingresso e accoglienza
9.00	9.30	Momento insieme (canto, racconto, conversazione), merenda
9.30	11.00	Attività didattiche in sezione
11.00	11.30	Preparazione al pranzo
11.30	12.30	Pranzo in sezione
12.30	13.00	Gioco libero e cambio
13.00	15.15	Riposo, cambio
15.15	16.00	Momento insieme
16.00		Uscita

IL SERVIZIO

Il servizio comprende ad oggi una sola sezione. I bambini accolti cominceranno a frequentare al compimento dei 24 mesi compiuti e potranno proseguire fino al compimento dei 36 mesi. Nell'eventualità di iscrizioni superiori al numero disponibile di posti, si compilerà una lista d'attesa. Priorità verrà data ai bambini che hanno fratelli che frequentano già.

La Sezione Primavera è seguita dall'insegnante Mandelli Raffaella che potrà avere come supporto un'ausiliaria in caso di bisogno.

Funziona da settembre a giugno per continuare a luglio come Centro Estivo e segue il calendario della Scuola dell'Infanzia che verrà consegnato nella riunione di inizio anno.

L'orario dell'attività didattica va dalle h.8.30 alle h.15.30.

Il servizio di pre e dopo scuola è in comune con la Scuola dell'Infanzia. Il servizio di pre scuola funziona dalle h.7.30 alle h.8.30, il servizio di dopo scuola dalle h.15.30 alle h.18.00.

Per quanto riguarda l'alimentazione, ai bambini verrà offerta la stessa dieta fornita alla Scuola dell'Infanzia dalla ditta Genesi s.r.l. In caso di allergie verrà chiesto alla famiglia un certificato del pediatra. Per motivazioni religiose è possibile chiedere un pasto alternativo fornendo un'autocertificazione. Non è possibile introdurre alimenti dall'esterno.

INSERIMENTO

L'inserimento è il momento più delicato dell'anno scolastico. Sia per i bambini che hanno frequentato il Nido sia per quelli che hanno vissuto in famiglia i primi due anni, entrare in un nuovo ambiente può essere difficile: nuovo ambiente, nuovi adulti con cui relazionarsi, nuovi amici. Questi cambiamenti devono pertanto essere affrontati con delicatezza e gradualità: prendersi del tempo e soprattutto calibrarlo per ogni bambino è fondamentale.

Per questo motivo l'inserimento è organizzato a partire da poche ore di permanenza fino a fermarsi per l'intera giornata una volta raggiunta quella tranquillità che permette la permanenza all'interno della sezione per tutta la giornata.

L'insegnante, in accordo con la famiglia, stabilirà il tempo necessario.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il bambino ha la radice e il principale riferimento nella sua famiglia; essa è il primo luogo nel quale impara a vivere e a stare di fronte alla realtà.

All'ingresso nella scuola ha già una sua storia personale che gli consente di possedere un patrimonio di atteggiamenti e capacità.

Importante è curare il rapporto con la famiglia per instaurare una collaborazione scuola-famiglia costruttiva: il bambino deve avvertire che le persone che si occupano di lui sono in sintonia tra loro e si stimano reciprocamente. Si ritiene importante, nel rispetto dei ruoli di ciascuno, la condivisione da parte della famiglia della proposta educativa della scuola in un rapporto di reciproca fiducia nonché la collaborazione con la stessa.

La famiglia è la sede primaria dell'educazione dei propri figli, è l'ambiente dove il bambino impara a vivere e a stare di fronte alla realtà. E' fondamentale costruire una continuità educativa con la famiglia, portatrice anch'essa di un patrimonio di conoscenze.

Sono previsti i seguenti momenti di incontro:

- un primo colloquio in cui la Coordinatrice incontra i genitori poco prima dell'iscrizione per meglio conoscere il bambino e la famiglia e le aspettative che la stessa ha nella scuola;
- colloqui individuali in cui le docenti incontrano ciascuna famiglia per una riflessione e un confronto sulla crescita del bambino e per individuare insieme strategie educative per la crescita armoniosa del bambino. In previsione del passaggio alla scuola dell'infanzia ci sarà un colloquio nel mese di maggio con i genitori dei bambini più grandi;
- incontri formativi su tematiche educative con la presenza di esperti aperti a tutte le famiglie;
- momenti di festa che sono occasioni importanti perché permettono alle famiglie di partecipare e prendere consapevolezza del valore educativo della scuola (festa dei nonni, festa di Natale, festa del papà e della mamma, festa di fine anno).

L'accoglienza dei nuovi bambini prevede un inserimento graduale secondo il calendario che viene distribuito a tutte le famiglie.

Si ritiene importante, nel rispetto dei ruoli di ciascuno, la condivisione da parte della famiglia, della proposta educativa della scuola in un rapporto di reciproca fiducia, nonché la collaborazione con la stessa.

OSSERVAZIONE, VALUTAZIONE, DOCUMENTAZIONE

L'osservazione consente di valutare le esigenze del bambino e di rivedere la programmazione e i progetti in base ai ritmi e all'apprendimento di ogni bambino.

Dall'osservazione viene poi la valutazione del percorso formativo/educativo del bambino: vi è una prima valutazione intermedia (gennaio) mirata a eventuali interventi o sulla programmazione o interventi personalizzati sul bambino o sul gruppo classe e una valutazione finale con una certificazione delle competenze raggiunte.

La documentazione ha il valore di trattenere l'esperienza del bambino. La nostra documentazione rappresenta una traccia di eventi significativi, di metodo di insegnamento, di scelte e stili educativi.

Rappresentano documenti:

- il materiale fotografico
- i disegni dei bambini
- la registrazione di conversazioni
- l'archivio dei progetti
- il librone di fine anno che raccoglie tutte le esperienze fatte da tutte le sezioni con didascalie, foto, conversazioni, disegni

- i cartelloni esposti
- l'album personale che viene consegnato ad ogni bambino alla fine dell'anno scolastico.

CONTINUITA' EDUCATIVA

La continuità educativa avviene tra i diversi ordini di scuola: nido-sezione primavera e sezione primavera-scuola dell'infanzia.

Il Progetto Raccordo prevede, per i bambini del nido che intendono frequentare la nostra Sezione Primavera, una o più visite nel mese di maggio. In tali occasioni le insegnanti hanno modo di conoscere il bambino e per il bambino è un'occasione per venire in contatto con il nuovo ambiente scuola.

E' previsto un colloquio tra le educatrici del nido e la Coordinatrice per uno scambio di informazioni riguardanti il bambino.

La continuità verticale con la Scuola dell'Infanzia prevede momenti di incontro e condivisione di spazi in alcuni momenti pensati e progettati fra i due ordini di scuola.

APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

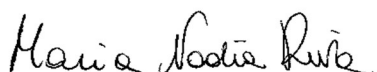
Viene redatto il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per gli anni scolastici 2025-2028 ai sensi della legge 107/2015 per la Scuola dell'Infanzia A. Moro di Inzago, paritaria con D.M. N.488 del 28.02.2001.

Proposto e approvato dal Collegio Docenti il 19 novembre 2024.

Presentato e approvato dal Consiglio di amministrazione il 20 novembre 2024.

Tenuto conto che il documento è suscettibile di eventuali modifiche in itinere, che saranno tempestivamente comunicate a tutti gli utenti, il presente documento viene adottato da questa Scuola dell'Infanzia.

Il Legale Rappresentante
Riva Maria Nadia



La Coordinatrice Didattica
Landi Daniela

